



Lettura orante del Vangelo

Schema orientativo per la IV domenica TA C

Primo momento: *Adora...*

Nei primi 5 minuti mettiti alla presenza di Dio, invoca il Suo Spirito per entrare nel vivo di quel dialogo amoroso che è l'adorazione. Inizia con un canto e con alcune preghiere con le quali riconosci la presenza dell'Altissimo, celebri la Sua grandezza e Lo invochi come il tuo Amato.

Secondo momento: *Ascolta...*

In questi 20 minuti mettiti in ascolto della Parola che l'Amato rivolge al tuo cuore, riprendi la lettura del Vangelo appena proclamato, dando attenzione a ogni parola. Rifletti sulla meditazione che hai ascoltato per comprendere meglio il significato del brano e interroga la tua vita con le domande che ti sono state suggerite.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 1, 39-48a)

³⁹**In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.**
⁴⁰**Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.** ⁴¹**Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria,**
il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²**ed esclamò a gran voce:**
«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³**A che cosa devo che la madre del**
mio Signore venga da me? ⁴⁴**Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha**
sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵**E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il**
Signore le ha detto». ⁴⁶**Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore** ⁴⁷**e il mio spirito esulta**
in Dio, mio salvatore, ⁴⁸**perché ha guardato l'umiltà della sua serva.**

Analisi (cf S. FAUSTI, *Una comunità legge il vangelo di Luca*, I, EDB, Bologna 1986, 38 – 45).

Maria si alzò e andò: Maria non ha bisogno di vedere il segno per credere, ma per comprendere il dono in cui già crede.

Salutò Elisabetta: // Shalom è il dono della pace che, per la presenza di Gesù, porta la pienezza attesa.

Il bambino sussultò: // pesah (il saltellare degli agnellini), anticipazione della Pasqua - Pentecoste...

Elisabetta: l'effusione dello Spirito Santo si propaga anche sulla madre del Battista.

Benedetta tu: al dono ricevuto Elisabetta risponde con la benedizione che riconosce in Maria la donna attesa... (cf Gdc 5,24ss e Gdt 13,13) la nuova Arca dell'Alleanza.

Benedetto il frutto: si realizza la promessa di Dio (cf Gen 3,15).

A che cosa devo...: la meraviglia per la visita rivela la gratuità dell'amore di Dio.

Beata colei che ha creduto: I ben // ultima ben (cf Gv 20,29) la fede è il dinamismo necessario per rendere visibile le visite di Dio. Maria (// Abramo) esempio di credente: La fede (credere senza vedere) rende madri; la maternità, beati.

Magnifica: (canto dei salvati) Maria non risponde a Elisabetta, ma contempla il mistero della grandezza di Dio, davanti a Dio, vive alla sua presenza. Dopo la meschina visione dell'uomo peccatore che giudica Dio come un idolo, Maria lo contempla per la sua grandezza.

Esulta: La conseguenza della contemplazione della grandezza di Dio è la gioia profonda.

Ha guardato l'umiltà: il motivo della contemplazione e della gioia è l'aver scoperto che Dio è attratto dalla realtà dell'essere umano che non è perfezione angelica, ma pochezza che nasce dalla terra. Maria riconosce il mistero dell'uomo e scopre il mistero di Dio.

Se vuoi, puoi riflettere a partire da queste sottolineature:

- I segni della fede.

Maria non ha bisogno di segni per credere, ma, credendo, accoglie segni per comprendere il mistero che sta vivendo. La fede non è una visione chiara e definitiva, ma una rivelazione progressiva di un cammino di salvezza che si realizza nella storia del credente.

Quanto sono importanti i segni per credere? Sei consapevole del mistero che è la tua vita e che si rivela alla luce della Parola e nella progressione della storia personale?

- Contemplare Dio per entrare nella gioia della salvezza.

La realizzazione personale, per quanto renda soddisfatti, non genera quella gioia profonda a cui l'essere umano è chiamato. Dio è la pienezza della vita umana, perché non solo rende significativo ogni aspetto della esistenza, ma apre all'eternità il reale presente.

Che cosa ti rende felice? Dio è presente nella tua gioia? Hai scoperto che Egli ne è il motivo?

- Riconoscere la pochezza di sé e della propria storia, per conoscere la grandezza di Dio e il dono della salvezza.

L'esperienza della fragilità umana non allontana da Dio; anzi, se con umiltà si riconosce la infinita misericordia divina, la nostra miseria rivela l'amore di Dio e il bisogno che abbiamo di Lui.

Come ti poni davanti alle tue difficoltà - peccati - fallimenti? Sei consapevole che possono fecondare, come un concime, la tua esistenza per una vita nuova?

Terzo momento: *Contempla ...*

In questi 10 minuti memorizza un versetto che riassume il dialogo che hai avuto col Signore e ripetilo continuamente.

Quarto momento: *Intercedi e Ringrazia...*

In questi ultimi 15 minuti presenta al Signore le persone che ami, quelle con cui hai delle difficoltà e quelle situazioni in cui desideri che si manifesti la Sua grazia.

Poi ringrazia il Padre per questo momento di preghiera e per tutto quello che è nel tuo cuore e nella tua vita.